

VALTROMPIA & VALSABBIA

LUMEZZANE. Semaforo verde in giunta all'intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo gestito dall'azienda speciale «Albatros» e di proprietà del Comune

Rossaghe, una tribuna a misura di disabile

Grazie a una piattaforma sarà finalmente ricavato uno spazio adatto. Una visibilità senza barriere per poter godere di partite e allenamenti

Fabio Zizzo

Il centro sportivo di Rossaghe si prepara a tornare sotto i ferri, e questa volta per diventare un impianto che renda concreto il concetto di sport per tutti. Anche dal punto di vista dello spettacolo. La normativa in vigore in materia di accessibilità rende infatti necessario intervenire per eliminare le barriere architettoniche esistenti nella struttura e per garantire l'accesso anche ai disabili.

Detto, fatto. Qualche giorno fa, la giunta comunale - l'amministrazione è proprietaria del campo - ha approvato un progetto di fattibilità steso dal tecnico Antonio Salvinelli per un importo complessivo di 41 mila euro a favore della struttura che viene gestita dall'azienda speciale Albatros.



Lo stadio «Rossaghe» di Lumezzane sarà presto a misura di disabili

**È tutto pronto
tranne i fondi:
l'ente locale spera
nell'esito positivo
di un bando
della Provincia**

IL PIANO che verrà attuato prevede l'installazione di una piattaforma sopraelevata che sarà posizionata in prossimità dell'ingresso principale, e che consentirà a chi è costretto a stare sulla sedia a rotelle di entrare in modo autonomo e di godere della stessa visuale del resto degli spetta-

tori. Finora l'unico modo che avevano i disabili per assistere alle partite era quello di posizionarsi al di qua del cancello, nelle vicinanze del bar, accanto a uno degli angoli del terreno da gioco. Non il massimo se si considerano la visibilità molto ridotta e il fatto che nell'intervallo i vicini servizi igienici e lo stesso bar sono

presi d'assalto dal pubblico. Grazie alla piattaforma ci sarà finalmente uno spazio adeguato, che renderà fruibile al 100% uno degli impianti più frequentati e più utilizzati della Valgobbia.

Qui si disputano infatti le partite e gli allenamenti delle giovanili delle squadre di rugby e di calcio di Valgobbiazano e Vs Lume: 450 atleti in tutto. Una realtà per l'agonismo costruita nel lontano 1946 e che nel tempo è stata completata con spogliatoi, tribune, servizi e manto in erba sintetica.

A FARSI CARICO di quest'ultimo intervento, accollandosi metà importo ciascuno, saranno il gestore Albatros e, si spera, la Provincia. Infatti, il Comune ha deciso di partecipare a un bando lanciato dal Broletto per tentare di accedere ai contributi a fondo perduto destinati alla sistemazione o alla realizzazione di nuovi impianti sportivi.

Le domande saranno elaborate nei prossimi mesi, e a seguire sarà stilata la graduatoria. Nel frattempo sarà redatto il progetto esecutivo dei lavori, che una volta varati non dovrebbero richiedere più di un mese. •

A Concesio

Sport invernali per tutti Il neonato Sci club arriva a colmare una lacuna



Il gruppo fondatore del neonato Sci club di Concesio

Archiviata l'estate si prepara la scena per gli appassionati di sport invernali, e da quest'anno c'è una risorsa in più per coltivare la passione per la neve. Succede a Concesio, dove è appena nato uno sci club che ha come obiettivo primario quello di accompagnare giovani e famiglie sulle piste; per imparare a sciare o semplicemente per stare in mezzo alla natura.

È stato presentato venerdì in biblioteca, ed è stato fondato dal presidente Davide Nassini e dal vice Paolo Del Cassi: «È un'idea nata dalla nostra passione personale - hanno spiegato i due promotori - Idealmente vorremmo abbracciare tutte le discipline invernali, partendo naturalmente dallo sci alpino, e siamo nati con un intento preciso: rendere un servizio al territorio visto che nel nostro mancava

proprio uno sci club». Padrino dell'inaugurazione del nuovo gruppo è stato Massimiliano Bardone, ex specialista dello slalom gigante, e adesso si aspetta l'arrivo di bambini e famiglie; per ora non si cercano piccoli campioni per dar vita a un gruppo agonistico.

«QUESTO servizio permetterà a chi vorrà avvicinarsi a questo sport di iniziare con pacchetto completo: trasporto, skipass e due ore di maestro». Succederà nel comprensorio di Montecampione, partner del club di Concesio, che assicura la possibilità di sciare in giornata senza fare troppa strada, ma anche i servizi per i neofiti: scuola di sci e noleggio attrezzature, il tutto a costi contenuti.

«Il Maniva è stato il primo pensiero - confessa Del Cassi - ma Matteo Ghidini di Montecampione Ski area nonché presidente dello Sci club Lumezzane ci ha dato fiducia quando eravamo alla ricerca di consigli. Per questo abbiamo deciso di stringere, per questa prima stagione, una convenzione con loro». A Concesio vogliono creare un rapporto familiare con gli associati, un approccio allo sport informale adatto a tutti. Durante l'inaugurazione è stato ringraziato l'assessore allo Sport Stefano Arrighini che, oltre ad affiancare l'associazione in tutti gli aspetti burocratici, ha abbracciato il piano offrendo spazi di promozione come la sala civica. **M.BEN.**

VOBARNO. La comunità per tossicodipendenti investe in agricoltura

Il lavoro è terapeutico e «Ai Rucc» ci credono

La nuova sala di stagionatura dei formaggi è pronta

Il lavoro è terapeutico, e alla cooperativa sociale «Ai Rucc» di Vobarno, che si occupa storicamente del recupero dei tossicodipendenti, lo sanno bene. Per questo hanno continuato a investire, e oggi fanno grandi cose in campo agricolo e producendo formaggio nostrano.

Qui trovano posto una dozzina di persone in difficoltà a causa dell'abuso di alcool o di droghe: seguono un percorso di 2 anni cercando di recuperare la dignità e la vita, e lavorano contando su un progetto produttivo in cui hanno creduto la Fondazione Comunità bresciana e la Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, incrementato con la realizzazione di una sala di stagionatura dei formaggi.



I nuovi spazi per la stagionatura dei formaggi della coop Ai Rucc

«PRIMA avevamo una vecchia cantina - spiega il presidente della coop Pierenzo Faberi, in carica da maggio 2017 -, oggi disponiamo di una doppia sala di stagionatura con pannelli isolanti e a norma, realizzata in quella che prima era la legnaia. Ma il nostro obiettivo principale rimane il recupero di queste persone a una vita normale».

A oggi dai Rucc sono passati in oltre 250; alcuni hanno concluso il periodo in comu-

nità ma poi non hanno saputo reinventarsi in società, e a ogni uscita è sempre seguita l'entrata di un nuovo ospite. «L'attività agricola, insieme alla spiritualità cristiana, è per noi la medicina per far riemergere questi giovani che si sono persi». Un'attività potenziata proprio dallo spazio di stagionatura, che ha avuto un costo di circa 30 mila euro.

«Con una ventina di mucche da latte, in estate in malga (dalla Val Daone alla Val di Fumo passando per Malga Nudole) e nel resto dell'anno nella stalla della cooperativa, si producono formaggio no-

strano in pezzature da 8 o 9 chili - prosegue Faberi - che vengono stagionate per 6 o 12 mesi, ma anche formaggi freschi come la robiola».

LE DUE STANZE attrezzate per l'invecchiamento e per la salatura (all'interno si crea il freddo senza contaminazioni, con in media 15 gradi e l'85% di umidità) sono pronte da giugno, ma dato che in quel momento il bestiame era all'alpeggio sono in pratica operative solo da settembre. Ora entrano in attività poco dopo le 5, immediatamente dopo la mungitura degli animali. **• M.PAS.**

VALTROMPIA. Un tuffo dal Dasdana a Bovegno

«Super mountain» In 200 per onorare la discesa più bella

In pista all'evento per ruote grasse anche un bambino di soli 7 anni



Una istantanea della manifestazione per le mtb

Tra i partecipanti c'era anche un bambino di 7 anni, in prima fila a rendere ancora più straordinaria la «Super mountain» dal Maniva a Bovegno: una gara per mtb incorniciata da una giornata stupenda che ha chiuso la stagione degli amici del Bike park Pezzeda e del Team DH Brescia, che organizzano eventi con l'aiuto di tanti volontari.

La settima edizione ha visto la partecipazione alla doppia manifestazione - agonistica e amatoriale - di 200 fans delle ruote grasse, mtb «normali» ed e-bike arrivati anche da Vicenza. Tra loro anche tanti ra-

gazzi, e il gruppo più numeroso: del Monticelli bike.

Per tutti 20 chilometri indimenticabili col «tuffo» dai 2200 metri del Dasdana ai 700 di Bovegno passando dal Casermone, e poi sulla mulattiera delle Sette Crocette verso Poffe, Sarle e la nuova variante su Fiale fino all'arrivo all'oratorio bovegnesse, base per le iscrizioni e alla fine sede di lunghe tavolate.

Quest'anno questa era anche una gara ufficiale: ha primeggiato Gianluca Romano (Giangis Team) su Davide Toselli (Freeweelhs Team) e Manuel Pedretti (Monticelli bike). **• B.BERT.**

Brevi

BOVEZZO LAVORI IN CORSO I CANTIERI CAMBIANO LA VIABILITÀ

Da quest'oggi a Bovezzo inizieranno i lavori di rifacimento delle reti dell'acquedotto e del gas lungo via Milano. La durata prevista del cantiere è di circa due mesi e la viabilità verrà modificata in base all'avanzamento dei lavori, iniziando con il tratto di via Milano tra le vie Battisti e Trento che sarà chiuso al traffico. Per ogni informazione è possibile contattare l'Ufficio tecnico del Comune al numero 030 2111235, oppure inviare una e-mail a simona.cella@comune.bovezzo.bs.it.

LUMEZZANE TUTTI FOTOGRAFI CON IL CORSO DI MEZZALUNA

Le date in calendario per gli appassionati sono quelle comprese tra il 23 ottobre e il 27 novembre. In quella parentesi, ogni martedì sera alle 20,45 si terrà una lezione del corso base di fotografia proposto dal Photoclub di Lumezzane nella sede di via Cavour, a Mezzaluna. Temi del seminario saranno gli obiettivi, la luce, l'esposizione, la composizione e l'editing a computer. È prevista anche un'uscita e la quota di partecipazione è di 80 euro. Per saperne di più c'è l'indirizzo photoclublumezzane.com.

IN VALSABBIA

Le Dissonanze invita tutti alla scoperta della musica

C'è ancora tempo per iscriversi ai corsi della scuola diffusa «Le Dissonanze» che anche quest'anno trasformerà la Valsabbia in una valle della musica. Grazie a questa realtà è possibile imparare a suonare a Idro, Casto, Odolo, Sabbio Chiese, Vestone e Vobarno; ma anche nella valtrumpina Lodrino.

Il direttore dell'attività formativa è Sergio Passerini, e ancora una volta, ravvivando una tradizione iniziata nel 1990, sovrintende al nuovo progetto «Scuola di musica in Vallesabbia» patrocinato dalla Comunità montana e dai Comuni coinvolti con stage per ogni gusto ed età.

I corsi (non esistono limiti d'età per iscriversi) possono essere individuali (in 30 lezioni) o collettivi (in 10), e vanno dalla musica classica (canto e chitarra, flauto traverso, organo liturgico, pianoforte classico e jazz, violino e strumenti a fiato) a quella leggera (basso elettrico, batteria, canto, chitarra (acustica moderna, elettrica moderna o flamenca), passando per pianoforte moderno, strumenti a fiato, tastiere elettroniche e storia della musica.

Per farsi avanti bisogna rivolgersi alle biblioteche comunali coinvolte, scrivere all'indirizzo scuolaledissonanze.alice.it o telefonare al 338 8603013. **• M.PAS.**